ATTUALITÀ

Tumore al pancreas: nuove speranze grazie ai risultati incoraggianti di un vaccino a mRna

di **Maria Ylenia Manzo** · 10 maggio 2023, 23:06

Una particolare tipologia di **vaccini** di cui si è parlato molto negli ultimi anni, quelli **ad mRna**, dopo che gli esponenti di Moderna hanno annunciato entro cinque anni l'arrivo di diversi prodotti contro vari tipi di tumore. Sono vaccini realizzati a partire dagli antigeni delle cellule tumorali dei pazienti (detti neoantigeni), utilizzando la stessa tecnologia che ha elaborato i vaccini contro il Covid-19.

Nel campo dei melanomi questa tecnologia ha già dato deli ottimi risultati, unitamente all' **immunoterapia**, e si spera che nel tempo si possano trovare combinazioni che risultino vincenti contro un numero sempre maggiore di tumori, anche difficili da contrastare. In particolare le speranze sono rivolte al tumore al pancreas, che presenta un tasso altissimo di ricadute in seguito a chirurgia e una sopravvivenza a cinque anni solo del **12%**.

Per quanto riguarda quest'ultimo, i risultati si sono dimostrati piuttosto buoni, difatti nella sperimentazione clinica di fase 1 il vaccino ha provocato un **aumento della risposta immunitaria** dei pazienti e ha ritardato la recidiva nella metà dei casi, quando usato in combinazione con altri trattamenti. Inoltre, studi recenti hanno evidenziato che la maggior parte dei pazienti affetti da questa tipologia di cancro presenta **elevati livelli di antigeni nuovi,** cioè proteine situate sulla superficie delle cellule che emergono sui tumori in seguito alle mutazioni del Dna. Queste proteine, quindi, possono facilmente diventare il bersaglio di terapie vaccinali personalizzate, migliorando notevolmente l'esito delle cure.

Si muoveranno sulla stessa direzione i percorsi di cura di altri tipi di malattie, quali cardiache, infelice ed autoimmuni. In particolare l'azienda farmaceutica Moderna ha affermato il mese scorso, di essersi impegnata nella messa a punto di una nuova serie di vaccini salvavita entro il

2030.

La strada tentata dai ricercatori **Luis Rojas e Zachary Sethna** si è percorsa su 16 pazienti e **il loro vaccino a mRna insieme a chemioterapia e immunoterapia, avviando un trial clinico di fase I.** Lo scopo di questa fase della sperimentazione è studiare la sicurezza del farmaco e la presenza di eventuali effetti collaterali. Solitamente i partecipanti in questo tipo di studi sono soggetti sani, ma in questo caso sono state coinvolte persone già malate. I risultati mostrano un **aumento della risposta immunitaria nel 50%** dei pazienti, correlata anche a tempi più lunghi di ricadute dopo 18 mesi, mentre i soggetti che non hanno avuto miglioramenti nell'attività del sistema immunitario hanno sperimentato un peggioramento della malattia dopo una media di 13,4 mesi. Secondo gli autori dello studio, questi dati sono sufficienti per passare alla fase successiva della sperimentazione, coinvolgendo un campione molto più grande.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/05/10/tumore-al-pancreas-nuove-speranze-grazie-ai-risultati-incoraggianti-di-un-vaccino-a-mrna/

© 2026 Istituzioni24